

Covid. Si registra un boom di guarigioni per riallineare i positivi

Salgono i ricoveri in terapia intensiva

Sul fronte dei contagi,
il Dasoe segnala
un sensibile decremento

Andrea D'Orazio
PALERMO

Scende ancora il bilancio delle nuove infezioni da SarsCov2 emerse nell'Isola, ma continua ad aumentare il numero dei posti letto occupati dai pazienti Covid in terapia intensiva, mentre tra gli attuali positivi si registra un improvviso, marcato calo, pari a quasi 25mila unità a fronte delle circa 30mila guarigioni indicate nel bollettino dell'emergenza di ieri: una cifra da record, per buona parte frutto del riallineamento chiesto alle Asp dal direttore generale dell'assessorato regionale alla Salute, Mario La Rocca, che il mese scorso ha invitato le Aziende sanitarie ad aggiornare quanto prima i dati sui contagi in corso, giudicati sovradimensionati come segnalato anche da questo giornale. Adesso, il bacino si è ridotto a 158.869 persone «e all'appello mancano ancora molti soggetti negativizzati», sottolinea La Rocca, che a metà marzo aveva stima-

to non più di 60mila positività attive, e che adesso si aspetta «altri boom di guarigioni, diagnosticate tempo fa e ancora non comunicate ai nostri uffici». Intanto, dopo il Dasoe anche la Fondazione **Gimbe** rileva in Sicilia «una performance in miglioramento» sul fronte contagi, con un decremento di casi, nel periodo 30 marzo - 5 aprile, del 10,4% rispetto alla settimana precedente. L'assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza, che non nasconde «un pò di apprensione, perché quando facciamo passare il messaggio che tutto è finito, dopo 30-40 giorni assistiamo a un picco forte del virus, perché le persone lasciano alle spalle le sane abitudini. È giusto che si sia deciso di terminare lo stato di emergenza, ma l'emergenza non è finita, e ci sono ancora recrudescenze importanti». Difatti, come evidenziato dal report **Gimbe**, nei nosocomi siciliani i tassi di saturazione dei posti letto Covid restano sopra la media nazionale, con asticelle del 26,9% in area medica e del 5,8% nelle Rianimazioni, contro, rispettivamente, il 15,8% e il 5% registrato in tutta Italia. Risultano invece al di sotto della media nazionale i dati delle vaccinazioni effettuate nell'Isola: la popolazione che ha completato il ciclo è pari al 79,7% contro l'84% di media italiana. mentre il tas-

so di copertura con terza dose è del 78,2% contro l'83,5% e l'incidenza di bambini tra i 5 e gli 11 anni che ha seguito tutto il percorso vaccinale ammonta al 26,6% contro il 33,8%. Tornando al quadro giornaliero, nel bollettino di ieri l'Osservatorio epidemiologico regionale segna 4142 infezioni, 424 in meno rispetto a mercoledì scorso a fronte di 27.722 tamponi processati (3012 in meno) per un tasso di positività in lieve rialzo, dal 14 al 15%, mentre si contano altri 15 decessi per un totale di 10223 vittime e, sul fronte ospedaliero, 1057 posti letto attualmente occupati da pazienti contagiati: 994 (sette in meno) nei reparti ordinari e 63 (sette in più) nelle terapie intensive, dove risultano nove ingressi. Questa la distribuzione dei nuovi positivi tra le province, cui bisogna aggiungere 537 casi emersi giorni fa ma comunicati al ministero della Salute nelle ultime ore: Palermo 1273, Catania 760, Messina 573, Siracusa 456, Trapani 449, Agrigento 438, Ragusa 304, Caltanissetta 232, Enna 194. (*ADO*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pandemia. Un laboratorio dove vengono processati i tamponi



Peso: 21%